REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE

SETTORE: VIA

RIUNIONE DEL: 21 marzo 2014	**Ora Inizio: 10:00**	**Ora Fine:12:30**
LUOGO: Regione Liguria, Via D'Annunzio, 111		

Oggetto / Ordine del giorno: Progetto definitivo del PUC di Rapallo - fase di consultazione/scoping: conferenza istruttoria

Presenti	Ente/società	Riferimenti e-mail	Firma
Tedesco	ARPAL	anna.tedesco@arpal.gov.it	
Picollo	RL	andrea.picollo@regione.liguria.it	
Ottonello	RL	patrizia.ottonello@regione.liguria.it	
Passano	SBAP	francesca.passano@beniculturali.t	
Lavoratori	Comune Rapallo	stefano.lavoratori@comune.rapallo.it	
Ottonello	Comune Rapallo	giorgio.ottonello@comune.rapallo.it	
Capano	ASL4	gcapano@asl4.liguria.it	
Onorato	Progettista	chiaraonorato@gmail.com	
Rizza	RL	sebastiano.rizza@regione.liguria.it	
Peruggi	Progettista		
Solari	RL	paolasolari@regione.liguria.it	
Guerrini	RL	marinella.guerrini@regione.liguria.it	

Svolgimento

L'arch. Peruggi racconta brevemente il piano, introducendo l'annoso iter percorso dal piano, dati anche i commissariamenti dell'Amministrazione comunale.
Passano chiede se prevedono fra i contenuti del Piano alcune misure volte a contenere il ricorso alle norme relative al "Piano Casa", la cui applicazione ritiene, per esperienza, molto critica soprattutto sulla porzione collinare del territorio di Rapallo.
Lavoratori ricorda la DCC della fine del 2009 con cui l'Amministrazione comunale ha inteso delimitare l'applicazione dell'art. 3 della norma relativa (l.r. n. 49/2009); lo stesso non è consentito per demolizione e ricollocazione.
Sono quindi riscontrate alcune anomalie nella documentazione, che risulta composta anche di parti non aggiornate: ad esempio in alcune relazioni e tabelle compare ancora l'ambito AR-US, che nel definitivo è stato accorpato in TRZ TUC, che con TRZ TUP è stato introdotto a seguito

delle osservazioni della Provincia sul preliminare. In tali ambiti di trasformazione è previsto che venga verificato il CUP = contesto urbano puntuale, prefigurando di conseguenza situazioni differenziate di trasformabilità con incremento superficiale e volumetrico. La definizione di dettaglio della possibilità edificatoria residua all'interno dell'urbanizzato non è quindi approfondita nel piano ma demandata alla fase operativa. Il controllo della corretta applicazione del meccanismo è del comune. Passano e Ottonello P. esprimono delle perplessità su una modalità applicativa di cui è difficile prevedere gli effetti, e che avrebbe dovuto essere risolta a scala di piano. Solari rileva, al di là del fatto che la misura appare in contrasto con l'obiettivo dichiarato di riqualificare il centro urbano (le cui problematiche derivano da un'edificazione troppo densa, in assenza dei necessari servizi), che le modalità di definizione della possibilità di incremento volumetrico non comprendono elementi di fattibilità fondamentali, quali ad esempio i vincoli posti dalla pianificazione di bacino. Vaste aree del centro urbano sono infatti interessate da condizioni di rischio molto elevato. Anche la soluzione della carenza di parcheggi mediante il ricorso alla previsione indifferenziata di strutture interrate appare critica. Gli aspetti legati al rischio idraulico e idrogeologico, vista la realtà di Rapallo, sono significativi e dovranno essere adeguatamente sviluppati nel Rapporto ambientale (nel Rapporto preliminare sono completamente trascurati). Analogamente dovranno essere trattati quelli relativi alla l.r. n. 4/2012 "Misure urgenti per la tutela delle acque", almeno per il transitorio fino all'entrata in esercizio del nuovo depuratore.
Ottonello G. ricorda come la conferenza su progetto preliminare e definitivo architettonico sia conclusa già da un po', e che relativamente al Piano di bacino, le fasce di inondabilità sono state recentemente ridefinite.
Guerrini conferma ma mostra anche come le fasce sia cinquantennale che duecentennale interessino ancora vaste porzioni del tessuto urbano, su cui sono previsti anche distretti di trasformazione. Sottolinea pertanto come, allo scopo di pervenire alla definizione di un modello insediativo coerente con gli indirizzi della pianificazione di bacino, nella predisposizione delle previsioni urbanistiche andrebbe valutata a priori l'interferenza delle stesse con le aree geologicamente e idraulicamente critiche, sia in ragione dell'eventuale incremento degli elementi e della popolazione a rischio, sia in merito ai costi benefici relativi alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza.
Guerrini ricorda inoltre una serie di indirizzi per la predisposizione della documentazione geologica di piano sopravvenuti rispetto all'adozione del definitivo, che data ormai 2010.
Tedesco rileva come anche la documentazione relativa al comparto biodiversità appaia molto datata. Si tratta di integrare la documentazione di piano come segue:

- con riferimento agli aspetti geologici e idraulici, predisponendo una Carta della sovrapposizione delle previsioni di piano e della suscettività d'uso del territorio almeno per le aree del PUC ove siano localizzati distretti di trasformazione, ambiti di riqualificazione e aree insediabili, o dove siano previste nuove reti infrastrutturali, considerando, in relazione alle frane e alle fasce di esondabilità, quanto espresso dalla DGR 1745/2013 in merito alle classi d'uso e all'interferenza delle stesse con le previsioni di piano
- per quanto concerne lo Studio di incidenza, con una relazione che, oltre a fare riferimento ai SIC approvati e non solo proposti (pSIC), e agli indirizzi aggiornati in materia di Valutazione di Incidenza (DGR 30 del 18/01/2013), riscontri l'attualità delle valutazioni fatte a suo tempo rispetto al piano di gestione del SIC terrestre in corso di redazione a cura del Parco Naturale regionale di Portofino.

Peruggi chiede se diventa così necessario ripubblicare; si rileva come l'allineamento ad alcune delle osservazioni fatte comporterà necessariamente, se l'Amministrazione intende recepirle positivamente, una modifica del Piano, da cui la necessità di ri-adottarlo, insieme con il Rapporto ambientale. Si potranno far coincidere i tempi per la fase pubblica della VAS con quelli necessari al procedimento urbanistico (90 gg).
Relativamente alla carta delle criticità prodotta in allegato al Rapporto preliminare, si rileva la mancanza delle DPA degli elettrodotti ad alta tensione, e delle fasce di tutela e rispetto dei pozzi. Inoltre le sovrapposizioni con la struttura, completa di tutte le sue parti, devono essere rese leggibili, e a scala adeguata.

Picollo ricorda la necessità di tenere conto anche del PTAMC e comunica la disponibilità del settore a fornire tutti i dati disponibili anche nell'ambito delle nuove attività di caratterizzazione dell'acquifero del Boate. Ricorda inoltre la disponibilità di dati sulla qualità delle acque di balneazione.
Solari chiede se è possibile avere il parere rilasciato a suo tempo dal Parco di Portofino sullo studio di incidenza.
Ottonello P. chiede che sia fornita anche la sovrapposizione col PTCP aggiornata con in evidenza le varianti allo stesso richieste, sia a fronte della dichiarata richiesta, nell'ambito della stesura del progetto definitivo del PUC, di un numero di varianti maggiore rispetto a quelle già oggetto di valutazione regionale sul preliminare, che dell'attuale complessa situazione pianificatoria del Comune, che vede la vigenza del "vecchio" PRG, l'ennesima disciplina paesistica puntuale adottata (in relazione al PRG) che esplica salvaguardia.
Capano evidenzia tre aspetti: fenomeni di inquinamento delle acque di balneazione, riconducibili alla estesa presenza di fognatura mista, da cui la necessità di prevedere nel piano misure correttive; superi per il benzene prodotti dal traffico cittadino in corrispondenza di via della Libertà/via Mameli; presenza di altri siti da bonificare rispetto a quelli segnalati nell'anagrafe regionale.
Ottonello G. informa di un'attività in corso da parte del gestore del servizio idrico integrato, e conseguente alla conferenza dei servizi sul depuratore, di mappatura della rete fognaria e di individuazione e soluzione dei punti più critici. Si cominciano a vedere i primi risultati, che potrà essere utile inserire nel RA.
Per quanto riguarda i siti da bonificare, l'area ex Salem è ormai quasi riedificata; sono inoltre in corso delle attività di individuazione dei distributori di carburante che hanno serbatoi perdenti.
Per quanto concerne la conversione degli impianti di riscaldamento a gasolio, la cui incidenza è stimabile nel 10% del totale, il Comune informa che è stata conclusa la gara e assegnato l'incarico per la sostituzione della caldaia della piscina.
Picollo suggerisce di integrare fra gli indicatori per il monitoraggio anche la qualità delle acque di balneazione, con la puntualizzazione di Capano che suggerisce di riportare il numero di coliformi piuttosto che la qualificazione se balneabile o no, così da poter leggere il trend evolutivo a seguito degli interventi attuati e in previsione sulla rete fognaria.

Conclusioni operative / risultati

Il Comune provvederà a trasmettere la deliberazione relativa al piano casa e il parere del Parco.
Solari chiede di far avere quanto prima i vari contributi degli SCA così da poter concludere la fase di consultazione/scoping entro Pasqua.

Il verbalizzante:	Paola Solari